

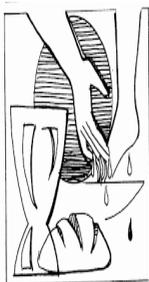
**Parrocchia dei
Ss. Gervasio e Protasio
Pieve di Budrio e Vigorso**

Domenica 25/02/2024
www.pievedibudrio.it

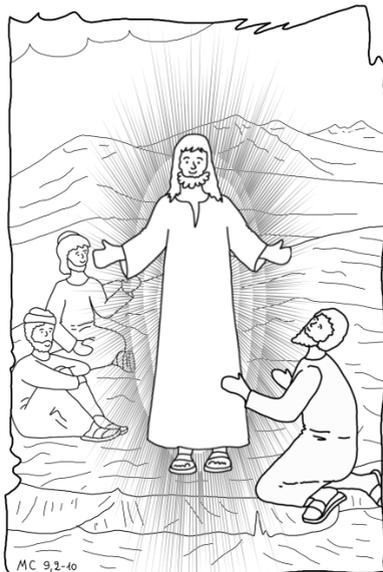
II Settimana di Quaresima (Anno B) Seconda settimana del Salterio

Rabbì, è bello per noi essere qui

Vangelo di Domenica 25/02/2024: Mc 9, 2-10



« In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni e li condusse su un alto monte, in disparte, loro soli. Fu trasfigurato davanti a loro e le sue vesti divennero splendenti, bianchissime: nessun lavandaio sulla terra potrebbe renderle così bianche. E apparve loro Elia con Mosè e conversavano con Gesù. Prendendo la parola, Pietro disse a Gesù: «Rabbì, è bello per noi essere qui; facciamo tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia».



Anna madre di Samuele

(seconda parte)

Il voto di Anna

Nel contesto di uno dei pellegrinaggi annuali, puntualmente si ripresentata la stessa scena: Peninnà torna a mortificare Anna per la sua sterilità. Questa, invece, non ribatte, ma si chiude in sé, sfoga la sua sofferenza in un pianto silenzioso e nel rifiuto di prendere cibo. In realtà, però, anche Peninnà vive una condizione di donna infelice e scontenta. Il marito, infatti, non le mostra né affetto, né attenzioni. Ai suoi occhi, lei è priva di un reale valore, è utile solo perché feconda, perché gli ha dato dei figli. E così, la gelosia e la mortificazione che Peninnà riversa su Anna sono un modo con cui lei manifesta e sfoga il suo disagio.

La scelta di Anna è un'altra: lei, pur provando una grande afflizione interiore, non risponde alle offese, perché si rende conto che reagire agli insulti o rinfacciare alla rivale di non essere amata dal marito significherebbe innescare una catena di offese e rivalse senza fine che non gioverebbe a nessuno. Pertanto, lei non mette in atto alcun gesto di violenza in risposta all'umiliazione e al disprezzo. Anna non si mette in competizione ma sceglie di fermare l'offesa su di sé, di patirla, per non espanderla facendo crescere il suo dolore.

La stessa modalità Anna la assume nei confronti del marito. Elkanà, infatti, non si rende conto che le parole consolatorie che rivolge alla moglie, sono vacue, anzi irritanti: *“Anna, perché piangi? Perché non mangi? Perché è triste il tuo cuore? Non sono forse io per te meglio di 10 figli?”* (1Sam 1,8). Egli, pur amando la moglie, non riesce ad entrare in sintonia con la sua sofferenza interiore e la delusione per la mancanza di un figlio. Non si rende conto che il desiderio della maternità è altro rispetto all'amore del marito. E questo non può surrogare l'altro, non può sostituirlo! Anna, quindi, disprezzata dalla rivale e non compresa dal marito, si chiude in un muto isolamento.

Preghiera per la Pace

di Giovanni Paolo II

O Dio dei nostri Padri, grande e misericordioso,
Signore della pace e della vita, Padre di tutti.
Tu hai progetti di pace e non di afflizione,
condanni le guerre e abbatti l'orgoglio dei violenti.
Tu hai inviato il tuo Figlio Gesù
ad annunciare la pace ai vicini e ai lontani,
a riunire gli uomini di ogni razza
e di ogni stirpe in una sola famiglia.
Ascolta il grido unanime dei tuoi figli,
supplica accorata di tutta l'umanità:
mai più la guerra, avventura senza ritorno,
mai più la guerra, spirale di lutti e di violenza;
fai cessare questa guerra (...),
minaccia per le tue creature, in cielo, in terra ed in mare.
In comunione con Maria, la Madre di Gesù,
ancora ti supplichiamo:
parla ai cuori dei responsabili delle sorti dei popoli,
ferma la logica della ritorsione e della vendetta,
suggerisci con il tuo Spirito soluzioni nuove,
gesti generosi ed onorevoli,
spazi di dialogo e di paziente attesa
più fecondi delle affrettate scadenze della guerra.
Concedi al nostro tempo giorni di pace.
Mai più la guerra. *Amen.*

Calendario della Settimana

Domenica 25 Febbraio	Ore 09,30: S. Messa Ore 11,00: S. Messa a Mezzolara Ore 16,00: Vesperi e Benedizione Eucaristica
Lunedì 26 Febbraio	<i>Benedizioni Pasquali: Via King M.L. (numeri pari)</i> Ore 20,00: S. Messa
Martedì 27 Febbraio	<i>Benedizioni Pasquali: Via King M.L. (numeri dispari)</i> Ore 20,00: S. Messa a Dugliolo
Mercoledì 28 Febbraio	<i>Benedizioni Pasquali: Via Partengo (pari dal 46 al 80), Via Pascoli (pari dal dal 2 al 10), Via Amendola.</i> Ore 20,00: S. Messa
Giovedì 29 Febbraio	<i>Benedizioni Pasquali: Via Fabbri Luigi pari e dispari</i> Ore 20,00: S. Messa a Mezzolara
Venerdì 1 Marzo	<i>Benedizioni Pasquali: Via Caduti di Cefalonia dispari da 1 a 65</i> Ore 17,00: Via Crucis a Pieve Stazione Quaresimale a Bagnarola Ore 20,00: Confessioni - Ore 20,30: S. Messa
Sabato 2 Marzo	Ore 16-17: Confessioni Ore 17,00: S. Messa prefestiva Ore 18-19: Confessioni S. Lorenzo: Ore 15 - 18 a incontro Catechisti Z.P. Parrocchia Medicina: ore 16,30 a cura del Servizio Accoglienza <i>Vita</i> presentazione del Percorso Giacomo
Domenica 3 Marzo	Ore 09,30: S. Messa Ore 11,00: S. Messa a Mezzolara Ore 15,30: S.Rosario a cura della Comp. Santissimo Ore 16,00: Vesperi e Benedizione Eucaristica

Il programma delle benedizioni si trova sul bollettino oppure sui siti sia www.pievedibudrio.it
oppure sul sito www.parroccchiedibudrio.it nel menu **Pieve di Budrio**

Il Papa: dobbiamo riconoscere e combattere le "bestie" che sbranano il cuore

Il Papa mette in guardia dalle tante "bestie" che dividono il cuore e tentano di possederlo, passioni che se non stiamo attenti, rischiano di sbranarci: i vari vizi, la bramosia della ricchezza che imprigiona nel calcolo e nell'insoddisfazione; la vanità del piacere che condanna all'inquietudine e alla solitudine; l'avidità della fama che genera insicurezza e un continuo bisogno di conferme e di protagonismo. Sono come bestie "selvatiche" e come tali vanno ammansite e combattute: altrimenti ci divorano la libertà. Il tempo di Quaresima ci aiuta ad entrare nel deserto interiore per correggere queste cose, è il tempo propizio per ascoltare i messaggeri di Dio che ci aiutano e ci richiamano ai sentimenti suggeriti dallo Spirito Santo tra cui l'importanza del servizio verso il nostro fratello.

Come le tentazioni ci dilanano, le buone ispirazioni divine invece ci unificano e ci fanno entrare nell'armonia: acquietano il cuore, infondono il gusto di Cristo, "il sapore del Cielo". E per cogliere pienamente l'ispirazione di Dio è necessario far posto nella nostra vita al silenzio, e alla preghiera.